

contro ai Genovesi ; nel mentre che *Oberto Palavicino* per terra con grande sforzo venne fino a *Porto-Venere* per impadronirsene ; ma avendolo ritrovato assai più forte e guardato di quello, che avea pensato, dato il guardo al paese, si pose all'assedio nel dì 20 di Giugno di *Levanto*. Ma appena formato il campo, e abbruggiati i sobborghi, improvvisamente abbandonò la impresa, e nella sua ritirata perdette buon numero di Soldati ammazzatigli da' contadini. Gli animosi Genovesi intanto aveano già fatto un preparamento di ottantatre Galee e altri legni minori, e animati dalle esortazioni del Podestà, che allora governava, all'avviso de' nimici, tosto imbarcati volarono in traccia di essi. La flotta di *Federigo* sfuggì sempre ogni cimento, qua e là ritirandosi, ora a *Savona*, ora ad *Antibo*, or alle Isole di *Jeres*; ma sempre inseguita dai Genovesi, che valendosi della opportunità, saccheggiarono il territorio di *Albenga*, che tenea le parti degl'Imperiali. Ma sdegnato l'Imperadore oltramodo per la gagliarda resistenza de' Genovesi, risolvette di tentare ogni via, e di fare l'estremo sforzo per sottometergli. Fece perciò marciare buon nerbo di genti verso *Savona*, e comandò a' Capitani della flotta, che tosto sciogliessero verso *Genova*. E allora fu, che volendo il Senato far comprendere a *Federigo*, che poco avrebbe avanzato in quella guerra, in tre soli giorni fece allestire settanta Galee; e gli